

## AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**STRUTTURA:** Dipartimento di Prevenzione

**OGGETTO:** OGGETTO: Istanza di congedo, ai sensi dell'art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001 e ss.mm.e ii., del dipendente (matricola 82777) - Accoglimento.

#### IL DIRIGENTE APICALE

##### **PREMESSO**

che il dipendente (matricola 82777), in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione di quest'azienda, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ha inoltrato istanza prot. 83851 del 29/04/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione ad assentarsi dal servizio nel periodo decorrente dal giorno 13/05/2024 al 12/11/2024 per un totale di n. 183 giorni, per prestare assistenza al genitore convivente, ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 151/2001;

##### **VISTO**

1. l'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e ss. mm. e ii., da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, che testualmente recita:  
*“Il coniuge convivente di soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro trenta giorni dalla richiesta. Al coniuge convivente sono equiparati, ai fini della presente disposizione, la parte di un'unione civile di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76, e il convivente di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della medesima legge. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, hanno diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o delle sorelle conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti di uno dei fratelli o delle sorelle conviventi, ha diritto a fruire del congedo il parente o l'affine entro il terzo grado convivente. Il diritto al congedo di cui al presente comma spetta anche nel caso in cui la convivenza sia stata instaurata successivamente alla richiesta di congedo.”;*
2. l'art. 42, comma 5-bis del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e ss. mm. e ii., che statuisce: *“(omissis) Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza. Il congedo ed i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992 non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona (omissis)”;*

##### **CONSTATATO**

dalla documentazione e dalle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, depositate agli atti di questa Direzione e non allegate al presente atto in quanto contenenti dati sensibili:

1. che il portatore di handicap, genitore del dipendente, è stato riconosciuto “*persona in situazione di handicap grave*”, senza rivedibilità ai sensi dell’art. 3, comma 3, della Legge 104/92, con verbale della Commissione medica per l’accertamento dell’handicap n°1 di Taranto, depositato agli atti della struttura deputata al rilascio dell’autorizzazione e non allegato alla presente perché contenente dati sensibili;
2. che il portatore di handicap non è ricoverato a tempo pieno;
3. che il portatore di handicap convive con il dipendente, dal quale viene assistito con sistematicità ed adeguatezza;
4. che il coniuge del disabile è deceduto;
5. che altri familiari, diversi dal richiedente, non hanno mai usufruito di periodi di congedo retribuito per lo stesso genitore disabile in situazione di gravità;
6. che il dipendente non ha usufruito, in tutta la vita lavorativa, di congedi per gravi e documentati motivi familiari (art. 4, comma 2, legge n. 53/2000);

### **CONSIDERATO CHE**

1. così come disposto dall’art. 42 comma 5-bis del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii., il congedo fruito ai sensi del comma 5, non può superare la durata complessiva dei due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell’arco della vita lavorativa;
2. dalla documentazione agli atti, il dipendente ha usufruito in precedenza dei seguenti periodi di congedo retribuito: dal giorno 09/07/2021 al 10/09/2021; dal 17/01/2022 al 18/03/2022; dal 09/08/2022 al 07/10/2022 per un totale complessivo di n. 185 giorni, sulla durata massima concedibile pari a 730 gg (pari a due anni);

### **PRECISATO CHE**

al dipendente è già stato riconosciuto, per il medesimo soggetto disabile, il diritto alla fruizione dei permessi retribuiti di cui all’art. 33, comma 3 della Legge 104/92;

### **EVIDENZIATO CHE**

- durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un’indennità corrispondente all’ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa; l’indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo, per l’anno 2024, di € 56.586,00 per il congedo di durata annuale, giusta Circolare INPS n. 21 del 25/01/2024;
- ai sensi dell’art. 42, comma 5-quinquies del D.Lgs. 151/2001, il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie, della 13<sup>a</sup> mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine rapporto;

### **RITENUTO**

pertanto di dover accogliere l’istanza del dipendente, consentendogli di assentarsi dal servizio per assistere il genitore convivente portatore di handicap nel periodo decorrente dal giorno 13/05/2024 al 12/11/2024 per un totale di n. 184 giorni, a titolo di congedo ai sensi dell’art. 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii.;

### **DETERMINA**

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s’intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1. **di ACCOGLIERE** l’istanza del dipendente (matricola 82777) in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione di quest’Azienda, con la quale ha chiesto di assentarsi dal servizio nel periodo 13/05/2024 al 12/11/2024 a titolo di congedo ai sensi dell’art. 42, comma 5,

del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii., per assistere il genitore convivente in condizioni di disabilità grave;

2. **di COLLOCARE**, per l'effetto, il predetto dipendente in congedo ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii. nel periodo 13/05/2024 al 12/11/2024, per un totale di 184 gg;

3. **di PRECISARE** che durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo, per l'anno 2024, di € 56.586,00 per il congedo di durata annuale, giusta Circolare INPS n. 21 del 25/01/2024;

4. **di DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 42, comma 5-quinquies del D.Lgs. 151/2001, il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie, della 13<sup>a</sup> mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine rapporto;

5. **di NOTIFICARE**, tempestivamente, per i conseguenziali adempimenti, copia della presente determinazione, al Dirigente Responsabile della Struttura di appartenenza del dipendente, all'Area Gestione del Personale – U.O. Trattamento Giuridico Economico Previdenziale per i conseguenziali adempimenti, all'istante, con l'obbligo per lo stesso dipendente di comunicare al Dipartimento di Prevenzione ogni eventuale variazione delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento della istanza;

6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

7. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

## **Estratto per riassunto - Attestazione di Conformità**

Il sottoscritto, meglio identificato a mezzo dei dati presenti nella firma digitale, in qualità di Dirigente apicale della ASL di TARANTO, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23-bis del d. lgs n.82/2005 e dell'art. 6 del DPCM 13 novembre 2014, che il presente documento è un estratto per riassunto contenente gli elementi essenziali - privi di dati personali e/o sensibili e/o giudiziari da tutelare secondo la normativa vigente in materia di privacy - del documento originale informatico identificato con il file DETERMINAZIONE IN ORIGINALE impronta di hash E3B9485B08EF98EDE015B044509F0413086E68D3CF5EFB9C832ED7F71F96309B dal quale è stato estratto.

La data e il nominativo del sottoscrittore sono rilevabili dalla firma digitale apposta.